

PROVVEDIMENTO N. 2795 del 14 aprile 2010

**Arfin Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni s.p.a., con sede in Milano –
Nomina del commissario per la gestione provvisoria e conseguente sospensione delle
funzioni degli organi di amministrazione e di controllo dell'impresa.**

**L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE
E DI INTERESSE COLLETTIVO**

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576 e successive modificazioni ed integrazioni,
recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e successive modificazioni e
integrazioni, recante il Codice delle assicurazioni private e, in particolare, gli articoli 221 e
222;

VISTO il Provvedimento ISVAP n. 2379 del 12 ottobre 2005 con il quale Arfin
Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni s.p.a. è stata autorizzata all'esercizio
dell'attività assicurativa e riassicurativa in alcuni rami danni;

VISTA la nota del 12 marzo 2010 con la quale l'Autorità ha contestato a Arfin
Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni s.p.a. la violazione degli artt. 14, lettera c), 38,
44 e 46 del d.lgs. n. 209/2005 al 31 dicembre 2009, tenuto conto dell'inadeguatezza del
capitale sociale rispetto all'ammontare minimo richiesto, dell'insufficienza per 5 milioni di
euro degli attivi a copertura delle riserve tecniche, della carenza per 6,4 milioni di euro del
margine disponibile rispetto al margine richiesto ed alla quota di garanzia, ed ha chiesto la
presentazione di un piano di finanziamento a breve termine ai sensi dell'art. 222, comma 2,
del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;

VISTO il Provvedimento ISVAP n. 2785 del 12 marzo 2010 con il quale è stato fatto
divieto a Arfin Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni s.p.a., ai sensi degli articoli 221,
comma 2, e 222, comma 3, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 di compiere atti
di disposizione sui propri beni esistenti sul territorio della Repubblica italiana;

VISTI le note del 1° aprile 2010 con le quali Arfin Compagnia di Assicurazioni e
Riassicurazioni s.p.a. ha trasmesso il piano di finanziamento a breve termine ed il verbale
dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 31 marzo 2010, che ha deliberato di aumentare in
modo scindibile il capitale sociale fino a 15.955.258 euro e quindi per un massimo di
14.000.008 euro;

RILEVATO che dalla documentazione trasmessa il 1° aprile 2010 risulta che la
società non dispone delle condizioni di esercizio, in quanto gli interventi finanziari deliberati,
necessari per ripristinare il possesso dei requisiti di vigilanza prudenziale e per garantire
all'impresa condizioni di esercizio stabili, non sono stati effettuati né risulta alcun impegno
irrevocabile a ricapitalizzare la società da parte di soggetti terzi;

CONSIDERATO che i fatti descritti integrano i presupposti di cui all'art. 231 del
decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e motivano le ragioni di assoluta urgenza di cui

all'art. 230 del medesimo decreto risultando un progressivo deterioramento delle condizioni di esercizio e sussistendo la necessità di adottare immediati interventi di salvaguardia a garanzia degli assicurati, dei danneggiati e degli aventi diritto alle prestazioni assicurative;

CONSIDERATO che il Consiglio dell'ISVAP nella riunione del 14 aprile 2010 ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di adozione del provvedimento di nomina del commissario per la gestione provvisoria;

Dispone

la nomina, ai sensi dell'articolo 230, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, del dott. Angelo Cremonese, nato a Roma, il 7 gennaio 1958, quale commissario per la gestione provvisoria di Arfin Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni s.p.a. con sede in Milano, viale Nazario Sauro, 14, per la durata massima di due mesi dalla data di adozione del presente provvedimento.

Sono conseguentemente sospese le funzioni degli organi di amministrazione e di controllo della società.

Il presente Provvedimento è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nel Bollettino e sul sito internet dell'ISVAP.

Roma,

Il Presidente
Giancarlo Giannini